



Comune di Visso

Provincia di Macerata



COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 87

DEL 30-07-2019

Oggetto: Sisma 2016. Lavori di " Dissesti idrogeologici - Mitigazione del rischio frana - caduta massi via Ussita° . Approvazione dello studio di fattibilità.

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di luglio alle ore 10:45, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

SPIGANTI MAURIZI	SINDACO	P
GIAN-LUIGI		
SERFAUSTINI PATRIZIA	ASSESSORE	P
RASTELLI ALESSIA	VICE SINDACO	A

Assegnati n. 3 In carica n. 3

Presenti n. 2 Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Galassi D.ssa Gabriella Maria

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Immediatamente eseguibile	S
Soggetta a ratifica da parte del Consiglio	N

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 109 DELL'ANNO
29-07-2019 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 29-07-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **FARRONI CRISTIANO**

PARERE: Favorevole in ordine alla **COPERTURA FINANZIARIA**

Data: 29-07-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 29-07-2019

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del Servizio Area LL.PP e Protezione Civile interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile del Servizio Area Amministrativa Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, hanno espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.08.2016, con appositi DPCM pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016, ha dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;

RICHIAMATE le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26 agosto 2016 e n. 389 del 28 agosto 2016, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, hanno dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici;

PRESO ATTO che il Comune di Visso ha subito danni alle strutture pubbliche e private per i quali si è reso necessario attivare, con ordinanza sindacale n. 48 del 25/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare la necessaria assistenza alla popolazione e garantire eventuali operazioni di soccorso nell'ambito del territorio comunale;

RICHIAMATO il decreto- legge 17 ottobre 2016 n.189, art.14 comma1 con il quale si stabilisce di predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, con priorità per i dissesti che costituiscono pericolo per i centri abitati ed infrastrutturali, al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica;

VISTA l'Ordinanza n.64 del 06 settembre 2018 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, recante all'oggetto: "Approvazione del primo programma degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, indica gli interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del processo di ricostruzione e salvaguardia dell'edificato e delle infrastrutture del territorio dei comuni marchigiani più prossimi all'epicentro del sisma;

CONSIDERATO che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono suddivisibili in due categorie principali quali gli interventi di mitigazione di dissesti di tipo gravitativo interessanti aree a rischio R4, come definite dal PAI e interventi di mitigazione del rischio idraulico interessante il territorio dei comuni di Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Visso;

DATO ATTO che come disposto dall'art.15 comma 1 del DL 189/2016 e s.m.i. il soggetto attuatore di detti interventi è la Regione Marche, anche attraverso l'USR, nonché tra gli altri i Comuni e, con Deliberazione 3 dicembre 2018 n.1644, la Giunta regionale ha stabilito di delegare ai Comuni (soggetti attuatori) le competenze concernenti l'attuazione degli interventi di mitigazione di dissesti di tipo gravitativo interessanti aree a rischio R4, come definite dal PAI vigente. (Decreto del Vice-commissario per gli interventi post sisma 2016 n. 1/VCOMMS16 del 31/01/2019);

ACCERTATO che nell'elenco del citato programma di interventi, tra quelli delegati al Comune di Visso, è presente l'opera "Caduta Massi via Ussita, verso Visso".

ACCERTATO che si rende necessaria, al fine di dare avvio alla progettazione dell'opera, procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 comma 3 e dall'articolo 216, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 dai quali risulta che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO lo studio di fattibilità relativo ai lavori "Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana- Caduta massi via Ussita", redatto dall'Ing. Gabriela Aureli del Comune di Visso, che qui si approva, composto da unico elaborato Studio di fattibilità con Allegato 1 Calcolo parcella progettazione preliminare e progettazione totale e Allegato 2 Documentazione fotografica ed avente l'importo complessivo pari a € 1.100.000,00 di cui € 700.000,00 per lavori e € 400.000,00 per le somme a disposizione;

VISTO il relativo quadro economico di massima:

Lavori	
Importo lavori	€ 700.000,00
Somme a disposizione	
IVA Lavori 22%	€ 138.312,05
Spese Tecniche ai sensi del DM Ministero Giustizia del 17.06.2016 - Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva, D.L., Sicurezza, Collaudi.	€ 138.927,20
Cassa Previd.	€ 5.557,09
IVA al 22%	€ 31.786,54
Totale Spese Tecniche	€ 176.270,83
Oneri Rup	€ 7.146,54
Indagini geognostiche e sismiche IVA compresa	€ 28.000,00
Accatastamenti e varie IVA incluse	-
Prove materiali e altro in fase DL	€ 3.000,00
Imprevisti	€ 45.500,00
Altri Oneri (Spese di gara e pubblicità, contenziosi,..)	€ 1.770,57
Totale Somme a Disposizione	€ 400.000,00
Totale generale	€ 1.100.000,00

PRESO ATTO che all'art.2 dell'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n 64 del 06.09.2018 si stabilisce che all'attività di progettazione degli interventi si applica, per tutto quanto non diversamente stabilito, l'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n 56 del 10.05.2018 prevede quanto segue:

Articolo 4 ORD. 56/2018

Attività di progettazione.

1. Per ciascun intervento indicato nell'Allegato 1 alla presente ordinanza i soggetti di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge provvedono all'attività di progettazione. In particolare, i predetti soggetti predispongono i progetti esecutivi ai sensi dell'articolo 14, commi 4 e 4-bis, del decreto legge, ovvero, per gli interventi soggetti a procedura accelerata a norma del comma 3 del precedente articolo 3, i progetti definitivi.

2. Al fine di rendere omogeneo e uniforme il livello di approfondimento della progettazione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza il Commissario straordinario provvede con apposite linee guida a individuare gli elaborati che costituiscono il contenuto minimo dei progetti definitivi da predisporre ai sensi del comma 1, anche in deroga alle disposizioni regolamentari di cui all'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Fino all'adozione delle predette linee guida, all'attività di progettazione si procede nel rispetto della vigente normativa regolamentare.

3. Per lo svolgimento dell'attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge possono provvedere anche mediante il conferimento di appositi incarichi:

a) per importi inferiori a quelli di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge ed assicurando che l'individuazione degli operatori economici affidatari avvenga tramite procedure ispirate ai principi di rotazione nella selezione degli operatori da invitare, di trasparenza e di concorrenza;

b) per importi superiori a quelli di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità stabilite dal medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. In aggiunta all'affidamento dell'incarico di progettazione, i soggetti di cui al comma 3 possono prevedere, nel medesimo bando o lettera di invito, quale opzione di ampliamento dell'incarico, l'affidamento successivo degli incarichi di direzione dei lavori e/o di coordinamento in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione. In tali ipotesi, gli importi a base di gara di tali affidamenti si sommano a quello relativo alla progettazione ai fini della determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ferma restando l'applicazione del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 157 del medesimo decreto legislativo. In ogni caso, gli incarichi inerenti alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva possono essere affidati solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario.

5. In ogni caso, nel bando o nella lettera di invito sono previsti un termine non superiore a 30 giorni per la formulazione delle offerte e l'obbligo per il progettista di consegnare il progetto entro un termine stabilito dalla stazione appaltante in misura non inferiore a 30 giorni e non superiore a 90 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la sola progettazione definitiva, ovvero non inferiore a 50 giorni e non superiore

a 120 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la progettazione definitiva e quella esecutiva. In tale ultima ipotesi:

- il termine complessivo per la progettazione è sospeso per tutto il tempo necessario all'esame del progetto definitivo da parte della Conferenza permanente o della Conferenza regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera a-bis), del decreto-legge;
- il contratto stabilisce un ulteriore termine, pari almeno al 60% del termine complessivo, per il deposito del progetto definitivo, con facoltà per la stazione appaltante di risolvere unilateralmente il contratto stesso in caso di suo mancato rispetto.

6. Nella determina a contrarre la stazione appaltante può motivatamente stabilire termini massimi superiori a quelli indicati al precedente comma 5, avuto riguardo alla natura ed entità degli interventi da eseguire, dandone comunicazione al Commissario straordinario.

7. Le spese tecniche relative alle attività di cui ai commi 1 e 4, nonché quelle relative alla verifica dei progetti effettuata ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono finanziate a norma del secondo periodo del comma 2-bis dell'articolo 2 del decreto-legge.

Articolo 2 ORD. 64/2018

3. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi inseriti nell'Allegato 1 della presente ordinanza, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento dal fondo di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari, della somma di euro 20.000.000,00, così ripartita:

- per il 10%, in favore della Regione Abruzzo;
- per il 14%, in favore della Regione Lazio;
- per il 62%, in favore della Regione Marche;
- per il 14%, in favore della Regione Umbria.

4. Fermo restando che la copertura finanziaria necessaria all'approvazione degli atti di affidamento degli incarichi è assicurata dall'inserimento dell'intervento negli elenchi allegati alla presente ordinanza, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente procede alla erogazione del finanziamento per l'attività di progettazione mediante accredito sulla contabilità della stazione appaltante, secondo la tempistica e nei limiti di seguito indicati:

- a) una somma pari al 20% del contributo riconosciuto, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione della stazione appaltante relativa all'avvenuto affidamento dell'incarico;
- b) il saldo, entro sette giorni dalla ricezione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario del governo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge.

5. La stazione appaltante provvede a rendicontare all'Ufficio speciale per la ricostruzione i pagamenti effettuati mediante le risorse trasferite, ai sensi del precedente comma 4, trasmettendo, entro sette giorni dall'effettuazione del pagamento, tutta la documentazione ad esso relativa.

PRESO ATTO che successivamente all'approvazione dello studio di fattibilità sarà necessario procedere alla redazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica al fine di meglio quantificare il costo complessivo dell'opera mediante un

approfondito studio delle caratteristiche della parete rocciosa, delle strutture esistenti, ecc., nonché valutare le alternative progettuali che possono avere ad oggetto anche l'eventuale esproprio delle proprietà sottostanti;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria derivante dall'adozione del presente atto, pari ad **€ 1.100.000,00** sarà assicurata tramite i fondi appositamente accantonati al cap. 4000/4 (cod. bil. 11.02-2.02.01.09.014) del bilancio 2019, con apposita variazione di bilancio;

VISTI il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ed il relativo regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

Con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

1. La PREMESSA in narrativa si intende integralmente riportata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. APPROVARE lo studio di fattibilità relativo ai lavori "Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana- Caduta massi via Ussita", redatto dall'Ing. Gabriela Aureli del Comune di Visso, composto da unico elaborato Studio di fattibilità con Allegato 1 Calcolo parcella progettazione preliminare e progettazione totale e Allegato 2 Documentazione fotografica ed avente l'importo complessivo pari a € 1.100.000,00 di cui € 700.000,00 per lavori e € 400.000,00 per le somme a disposizione con il seguente Q.T.E.:

Lavori	
Importo lavori	€ 700.000,00
Somme a disposizione	
IVA Lavori 22%	€ 138.312,05
Spese Tecniche ai sensi del DM Ministero Giustizia del 17.06.2016 - Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva, D.L., Sicurezza, Collaudi.	€ 138.927,20
Cassa Previd.	€ 5.557,09
IVA al 22%	€ 31.786,54
Totale Spese Tecniche	€ 176.270,83
Oneri Rup	€ 7.146,54
Indagini geognostiche e sismiche IVA compresa	€ 28.000,00
Accatastamenti e varie IVA incluse	-
Prove materiali e altro in fase DL	€ 3.000,00
Imprevisti	€ 45.500,00
Altri Oneri (Spese di gara e pubblicità, contenziosi,..)	€ 1.770,57
Totale Somme a Disposizione	€ 400.000,00

Totale generale	€ 1.100.000,00
Totale Finanziamento	€ 1.100.000,00

3. DARE mandato al Responsabile dell'Area LL.PP. e Protezione Civile di procedere ai successivi adempimenti necessari all'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica al fine di meglio quantificare il costo complessivo dell'opera mediante un approfondito studio delle caratteristiche della parete rocciosa, delle strutture esistenti, ecc., nonché valutare le alternative progettuali che possono avere ad oggetto anche l'eventuale esproprio delle proprietà sottostanti;

4. DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento in oggetto, ai sensi dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è l'Ing. Gabriela Aureli, a cui è conferito anche l'incarico di responsabile dei lavori di cui all'art.89 del D.Lgs. n.81/2008, con totale delega relativamente agli obblighi del committente di cui all'art.90 del medesimo D.Lgs. n.81/2008;

5. DARE ATTO che la copertura finanziaria derivante dall'adozione del presente atto, pari ad **€ 1.100.000,00** sarà assicurata tramite i fondi appositamente accantonati al cap. 4000/34(cod. bil. 11.02-2.02.01.09.014) del bilancio 2019, con apposita variazione di bilancio;

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di provvedere all'esecuzione dei lavori in questione al fine di procedere agli studi necessari per definire l'intervento di "Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana- Caduta massi via Ussita", con separata ed unanime votazione favorevole espressa per alzata di mano,

DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

ALLEGATO A

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: SISMA 2016 - Lavori di “Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana. Caduta massi via Ussita” Approvazione dello studio di fattibilità.

Normativa ed atti di riferimento

- il D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.;
- il vigente Statuto comunale;
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la Legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- il D.L. 33/2013 e ss. mm. ii.;
- il D.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.;
- D.M. 154/2017 e ss. mm. ii.;
- Il D.P.R. 207/2010 e ss. mm. ii., per le parti ancora in vigore;
- Il D.L. 189/2016 e ss. mm. ii.;
- le Linee Guida ANAC n. 1 recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*;

Presupposti di fatto e di diritto.

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24.08.2016, con appositi DPCM pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016, ha dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;

RICHIAMATE le Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26 agosto 2016 e n. 389 del 28 agosto 2016, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, hanno dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici;

PRESO ATTO che il Comune di Visso ha subito danni alle strutture pubbliche e private per i quali si è reso necessario attivare, con ordinanza sindacale n. 48 del 25/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare la necessaria assistenza alla popolazione e garantire eventuali operazioni di soccorso nell'ambito del territorio comunale;

RICHIAMATO il decreto- legge 17 ottobre 2016 n.189, art.14 comma1 con il quale si stabilisce di predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, con priorità per i dissesti che costituiscono pericolo per i centri abitati ed infrastrutturali, al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di ricostruzione pubblica;

VISTA l'Ordinanza n.64 del 06 settembre 2018 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, recante all'oggetto: “Approvazione del primo programma degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, indica gli interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del processo di ricostruzione e salvaguardia dell'edificato e delle infrastrutture del territorio dei comuni marchigiani più prossimi all'epicentro del sisma;

CONSIDERATO che gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sono suddivisibili in due categorie principali quali gli interventi di mitigazione di dissesti di tipo gravitativo interessanti aree a rischio R4, come definite dal PAI e interventi di mitigazione del rischio idraulico interessante il territorio dei comuni di Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Visso;

DATO ATTO che come disposto dall'art.15 comma 1 del DL 189/2016 e s.m.i. il soggetto attuatore di detti interventi è la Regione Marche, anche attraverso l'USR, nonché tra gli altri i Comuni e, con Deliberazione 3 dicembre 2018 n.1644, la Giunta regionale ha stabilito di delegare ai Comuni (soggetti attuatori) le competenze concernenti l'attuazione degli interventi di mitigazione di dissesti di tipo gravitativo interessanti aree a rischio R4, come definite dal PAI vigente. (Decreto del Vice-commissario per gli interventi post sisma 2016 n. 1/VCOMMS16 del 31/01/2019);

ACCERTATO che nell'elenco del citato programma di interventi, tra quelli delegati al Comune di Visso, è presente l'opera "Caduta Massi via Ussita, verso Visso".

ACCERTATO che si rende necessaria, al fine di dare avvio alla progettazione dell'opera, procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 comma 3 e dall'articolo 216, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016 dai quali risulta che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTO lo studio di fattibilità relativo ai lavori "Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana- Caduta massi via Ussita", redatto dall'Ing. Gabriela Aureli del Comune di Visso, che qui si approva, composto da unico elaborato Studio di fattibilità con Allegato 1 Calcolo parcella progettazione preliminare e progettazione totale e Allegato 2 Documentazione fotografica ed avente l'importo complessivo pari a € 1.100.000,00 di cui € 690.000,00 per lavori e € 410.000,00 per le somme a disposizione;

VISTO il relativo quadro economico di massima;

PRESO ATTO che all'art.2 dell'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n 64 del 06.09.2018 si stabilisce che all'attività di progettazione degli interventi si applica, per tutto quanto non diversamente stabilito, l'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n 56 del 10.05.2018 prevede quanto segue:

Articolo 4 ORD. 56/2018

Attività di progettazione.

1. Per ciascun intervento indicato nell'Allegato 1 alla presente ordinanza i soggetti di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge provvedono all'attività di progettazione. In particolare, i predetti soggetti predispongono i progetti esecutivi ai sensi dell'articolo 14, commi 4 e 4-bis, del decreto legge, ovvero, per gli interventi soggetti a procedura accelerata a norma del comma 3 del precedente articolo 3, i progetti definitivi.

2. Al fine di rendere omogeneo e uniforme il livello di approfondimento della progettazione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente ordinanza il Commissario straordinario provvede con apposite linee guida a individuare gli elaborati che costituiscono il contenuto minimo dei progetti definitivi da predisporre ai sensi del comma 1, anche in deroga alle disposizioni regolamentari di cui all'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Fino all'adozione delle predette linee guida, all'attività di progettazione si procede nel rispetto della vigente normativa regolamentare.

3. Per lo svolgimento dell'attività di cui al comma 1, i soggetti di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge possono provvedere anche mediante il conferimento di appositi incarichi:

a) per importi inferiori a quelli di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge ed assicurando che l'individuazione degli operatori economici affidatari avvenga tramite procedure ispirate ai principi di rotazione nella selezione degli operatori da invitare, di trasparenza e di concorrenza;

b) per importi superiori a quelli di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità stabilite dal medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. In aggiunta all'affidamento dell'incarico di progettazione, i soggetti di cui al comma 3 possono prevedere, nel medesimo bando o lettera di invito, quale opzione di ampliamento dell'incarico, l'affidamento successivo degli incarichi di direzione dei lavori e/o di coordinamento in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione. In tali ipotesi, gli importi a base di gara di tali affidamenti si sommano a quello relativo alla progettazione ai fini della determinazione delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ferma restando l'applicazione del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 157 del medesimo decreto legislativo. In ogni caso, gli incarichi inerenti alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva possono essere affidati solo dopo l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario.

5. In ogni caso, nel bando o nella lettera di invito sono previsti un termine non superiore a 30 giorni per la formulazione delle offerte e l'obbligo per il progettista di consegnare il progetto entro un termine stabilito dalla stazione appaltante in misura non inferiore a 30 giorni e non superiore a 90 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la sola progettazione definitiva, ovvero non inferiore a 50 giorni e non superiore a 120 giorni, qualora l'affidamento abbia a oggetto la progettazione definitiva e quella esecutiva. In tale ultima ipotesi:

- il termine complessivo per la progettazione è sospeso per tutto il tempo necessario all'esame del progetto definitivo da parte della Conferenza permanente o della Conferenza regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera a-bis), del decreto-legge;

- il contratto stabilisce un ulteriore termine, pari almeno al 60% del termine complessivo, per il deposito del progetto definitivo, con facoltà per la stazione appaltante di risolvere unilateralmente il contratto stesso in caso di suo mancato rispetto.

6. Nella determina a contrarre la stazione appaltante può motivatamente stabilire termini massimi superiori a quelli indicati al precedente comma 5, avuto riguardo alla natura ed entità degli interventi da eseguire, dandone comunicazione al Commissario straordinario.

7. Le spese tecniche relative alle attività di cui ai commi 1 e 4, nonché quelle relative alla verifica dei progetti effettuata ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono finanziate a norma del secondo periodo del comma 2-bis dell'articolo 2 del decreto-legge.

Articolo 2 ORD. 64/2018

3. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi inseriti nell'Allegato 1 della presente ordinanza, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento dal fondo di cui all'articolo 4, comma 3,

del decreto-legge in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni
– Vice Commissari, della somma di euro 20.000.000,00, così ripartita:

- per il 10%, in favore della Regione Abruzzo;
- per il 14%, in favore della Regione Lazio;
- per il 62%, in favore della Regione Marche;
- per il 14%, in favore della Regione Umbria.

4. Fermo restando che la copertura finanziaria necessaria all'approvazione degli atti di affidamento degli incarichi è assicurata dall'inserimento dell'intervento negli elenchi allegati alla presente ordinanza, l'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente procede alla erogazione del finanziamento per l'attività di progettazione mediante accredito sulla contabilità della stazione appaltante, secondo la tempistica e nei limiti di seguito indicati:

- a) una somma pari al 20% del contributo riconosciuto, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione della stazione appaltante relativa all'avvenuto affidamento dell'incarico;
- b) il saldo, entro sette giorni dalla ricezione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario del governo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge.

5. La stazione appaltante provvede a rendicontare all'Ufficio speciale per la ricostruzione i pagamenti effettuati mediante le risorse trasferite, ai sensi del precedente comma 4, trasmettendo, entro sette giorni dall'effettuazione del pagamento, tutta la documentazione ad esso relativa.

PRESO ATTO che successivamente all'approvazione dello studio di fattibilità sarà necessario procedere alla redazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica al fine di meglio quantificare il costo complessivo dell'opera mediante un approfondito studio delle caratteristiche della parete rocciosa, delle strutture esistenti, ecc., nonché valutare le alternative progettuali che possono avere ad oggetto anche l'eventuale esproprio delle proprietà sottostanti;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria derivante dall'adozione del presente atto, pari ad **€ 1.100.000,00** sarà assicurata tramite i fondi appositamente accantonati al cap. 4000/4 (cod. bil. 11.02-2.02.01.09.014) del bilancio 2019, con apposita variazione di bilancio;

PROPOSTA

APPROVARE lo studio di fattibilità relativo ai lavori "Dissesti idrogeologici. Mitigazione del rischio frana- Caduta massi via Ussita", redatto dall'Ing. Gabriela Aureli del Comune di Visso, composto da unico elaborato Studio di fattibilità con Allegato 1 Calcolo parcella progettazione preliminare e progettazione totale e Allegato 2 Documentazione fotografica ed avente l'importo complessivo pari a € 1.100.000,00 di cui € 700.000,00 per lavori e € 400.000,00 per le somme a disposizione con il seguente Q.T.E.:

Lavori	
Importo lavori	€ 700.000,00
Somme a disposizione	
IVA Lavori 22%	€ 138.312,05

Spese Tecniche ai sensi del DM Ministero Giustizia del 17.06.2016 - Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva, D.L., Sicurezza, Collaudi.	€ 138.927,20
Cassa Previd.	€ 5.557,09
IVA al 22%	€ 31.786,54
Totale Spese Tecniche	€ 176.270,83
Oneri Rup	€ 7.146,54
Indagini geognostiche e sismiche IVA compresa	€ 28.000,00
Accatastamenti e varie IVA incluse	-
Prove materiali e altro in fase DL	€ 3.000,00
Imprevisti	€ 45.500,00
Altri Oneri (Spese di gara e pubblicità, contenziosi,..)	€ 1.770,57
Totale Somme a Disposizione	€ 400.000,00
Totale generale	€ 1.100.000,00
Totale Finanziamento	€ 1.100.000,00

DARE mandato al Responsabile dell'Area LL.PP. e Protezione Civile di procedere ai successivi adempimenti necessari all'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica al fine di meglio quantificare il costo complessivo dell'opera mediante un approfondito studio delle caratteristiche della parete rocciosa, delle strutture esistenti, ecc., nonché valutare le alternative progettuali che possono avere ad oggetto anche l'eventuale esproprio delle proprietà sottostanti;

DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento in oggetto, ai sensi dall'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è l'Ing. Gabriela Aureli, a cui è conferito anche l'incarico di responsabile dei lavori di cui all'art.89 del D.Lgs. n.81/2008, con totale delega relativamente agli obblighi del committente di cui all'art.90 del medesimo D.Lgs. n.81/2008;

DARE ATTO che la copertura finanziaria derivante dall'adozione del presente atto, pari ad **€ 1.100.000,00** sarà assicurata tramite i fondi appositamente accantonati al cap. 4000/34(cod. bil. 11.02-2.02.01.09.014) del bilancio 2019, con apposita variazione di bilancio;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento:

- al Responsabile dell'USR della Regione Marche;
- al responsabile delle pubblicazioni per gli adempimenti di competenza;

DICHIARARE che l'atto è immediatamente efficace.

-

Visso, li 29.07.2019 2019

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gabri

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to **SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **Galassi D.ssa Gabriella Maria**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. n. 267/2000) e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari (art.125 del T.U. n. 267/2000) tramite elenco n. 11105 del 13-11-2019

Li 13-11-2019 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Li, 30-07-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 13-11-2019 al 28-11-2019, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 29-11-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30-07-2019

☐ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

☐ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, 31-07-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galassi D.ssa Gabriella Maria